

## Testimonianza dalla missione in Turchia

Missionario anonimo

In Turchia la complessità oltre che politica e sociale è anche religiosa, soprattutto in una città cosmopolita come Istanbul dove si trovano a convivere una maggioranza musulmana, che oggi vive l'appartenenza religiosa in modo più forte della tradizionale borghesia laicizzata, insieme ad antiche e numerose comunità cristiane armene, siriane, cattoliche, greche ortodosse e, più recentemente, evangelicali.

Mi preme sottolineare come sia forte da parte di noi francescani l'esigenza di un serio impegno nel campo del dialogo per vivere il nostro carisma e perseguire il fine della nostra presenza in Turchia. Un dialogo multidimensionale che parta da quello con le diverse componenti ecclesiali cattoliche, troppo spesso chiuse in una pastorale della "cura d'anime" tipica delle vecchie comunità "levantine" ormai scomparse. Oggi occorre cercare di intercettare insieme quella domanda di senso che portano con loro le giovani generazioni turche anestetizzate dal consumismo o dai fondamentalismi